

Consiglio comunale - Invece il Pd, con un Ordine del giorno, chiede un nuovo assetto delle Asst di Monza

«Usca» in città: mozione della minoranza

E' stata presentata da Italia Viva, Europa Brianza, Noi per Vimercate e centrodestra e firmata da Alessandro Cagliani e Cristina Biella

VIMERCATE (frd) La pandemia che stiamo vivendo entra nei palazzi della politica vimercatese attraverso una mozione e un ordine del giorno. Documenti che sono stati presentati dalle minoranze e discussi ieri sera, lunedì in Assise (a Giornale già in stampa, ndr) e che hanno come leit motiv il rilancio della medicina territoriale.

Una Usca anche a Vimercate. Questa la proposta lanciata dal gruppo cittadino di Italia Viva e dal centrodestra, nello specifico dai capigruppo **Alessandro Ca-**

gliani e Cristina Biella.

Le due forze politiche hanno chiesto al sindaco Sartini di farsi promotore con il Pirellone affinché che in città possa presto essere avviata una delle 200 Unità speciali di continuità assistenziale che la Regione avrebbe già dovuto attivare nell'ambito di un piano nazionale. Ad oggi, però, delle 200 ne sono partite solo una ventina. Le Usca, ricordiamo, sono unità formate per lo più da giovani medici specializzandi di Rianimazione e Pronto soccorso dedicate

all'assistenza domiciliare dei pazienti positivi al Covid che presentano i sintomi della malattia, ma che non necessitano di ricovero in ospedale. La loro attivazione consente di dare quindi assistenza al proprio domicilio a chi è positivo e contestualmente alleggerire la pressione sui Pronto soccorso.

«Chiediamo al sindaco di valutare l'ipotesi di destinare uno o più padiglioni dell'ospedale vecchio di Vimercate per allestire un centinaio di posti letto per la cura

Covid piuttosto che per attivare unità operative di altre specialità che non trovano spazio presso i presidi ospedalieri attualmente sovraffollati da pazienti contagiati - hanno scritto Cagliani e Biella - Inoltre chiediamo di valutare l'ipotesi di destinare una porzione dello stesso per tutte le attività attuali e future a supporto dell'emergenza Covid quali Tamponi, Vaccinazioni, punto base Usca ed eventuale presidio protezione civile».

Anche il Pd, dicevamo, ha pre-

sentato un corposo ordine del giorno, sempre in Consiglio comunale sempre sul tema sanitario. «E' necessario far dialogare le Asst con i medici del territorio, non essendoci organismi paritetici previsti con il compito di programmare le iniziative del territorio - si legge nell'ordine del giorno del Pd - Auspichiamo in tal senso che la costituzione di un comitato territoriale composto dalla direzione della Asst, delle OO.SS dei medici, nonché dei rappresentanti dei servizi territoriali che programmano le iniziative sul territorio. Inoltre riteniamo che il medico di base debba dotarsi di maggiori competenze ed attrezzature e debba essere sgravato da inutile burocrazia e debba tornare ad avere un ruolo essenziale nella cura del paziente».